



Università degli Studi della Basilicata

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE

**RELAZIONE ANNUALE DELLA
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI**

ANNO 2019

Composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Prof. **Fulvio Delle Donne** (docente per il CdSM in Storia e Civiltà europee), nominato Componente con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1387/II/14 del 24.10.2017; nominato Presidente della CPDS con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1526/II/13 del 10.11.2017,

Prof. Michele **Bandini** (docente per il CdSM in Filologia Classica e Moderna), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1387/II/14 del 24.10.2017,

Prof.ssa Michelina **D'Alessio** (docente per il CdSM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 715/II/14 del 12.05.2016,

Prof.ssa Giovanna **Ferrara** (docente per il CdS in Studi Umanistici), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1841/II/14 del 18.11.2015,

Prof.ssa Maria Teresa **Imbriani** (docente per il CdSM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1034/II/14 del 05.09.2017,

Prof. Carlo **Nizzo** (docente per il CdSM in Scienze Filosofiche e della Comunicazione), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1519/II/14 del 29.09.2016,

Sig.ra Stefania **Faruolo** (studente per il CdSM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1387/II/14 del 24.10.2017,

Sig.ra Rossana **Lerra** (studente per il CdSM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, 1733/II/21 del 04.12.2019,

Dott.ssa Giovanna **Lopardo** (studente per il CdSM in Filologia Classica e Moderna), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, 1733/II/21 del 04.12.2019,

Dott. Simone **Marengo** (studente per il CdSM in Scienze Filosofiche e della Comunicazione), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1491/II/13 del 26.10.2018,

Sig.ra Monica **Mecca** (studente per il CdS in Studi Umanistici), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1519/II/14 del 29.09.2016,

Dott.ssa Rosalba **Paciello** (studente per il CdSM in Storia e Civiltà europee), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1491/II/13 del 26.10.2018,

Dott.ssa Sara **Petta** (studente per il CdSM in Filologia Classica e Moderna), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1593/II/3 del 21.11.2017,

Sig.ra Chiara **Roberticchio** (studente per il CdSM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1387/II/14 del 24.10.2017,

Sig.ra Anna Maria Pia **Russo** (studente per il CdSM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, 1733/II/21 del 04.12.2019,

sig.ra Maria Giovanna **Siciliano** (studente per il CdL in Studi Umanistici), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, 1733/II/21 del 04.12.2019.

La CPDS si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto Annuale, suddividendosi in sottocommissioni per l'istruzione della Relazione, come segue.

Corso di Laurea in Studi Umanistici: prof.ssa Giovanna Ferrara, sig.ra Monica Mecca, sig.ra Maria Giovanna **Siciliano** (studente per il CdL in Studi Umanistici);

Corso di Laurea Magistrale in Filologia Classica e Moderna: prof. Michele Bandini, dott.ssa Sara Petta, dr.ssa Giovanna Lopardo;

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e della Comunicazione: prof. Carlo Nizzo e dott. Simone Marengo;

Corso di Laurea Magistrale in Storia e Civiltà europee: prof. Fulvio Delle Donne e dott.ssa Rosalba Paciello;

Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Scienze della Formazione Primaria: prof.ssa Michelina D'Alessio, prof.ssa Maria Teresa Imbriani, sig.ra Stefania Faruolo, sig.ra Rossana Lerra, sig.ra Chiara Roberticchio, sig.ra Anna Russo.

Riunioni della CPDS

21.9.2019

Individuazione dei documenti necessari alla elaborazione della Relazione Annuale della CPDS 2017. Individuazione dei temi da sviluppare.

28.10.2019-19.11.2019

Suddivisione in sottocommissioni. Preparazione di una prima bozza della relazione, con discussione telematica, a cura dei referenti dei singoli CdS.

20.11.2019-3.12.2019

Preparazione della bozza definitiva della Relazione annuale, con discussione telematica, a cura dei referenti dei singoli CdS.

4.12.2019

Discussione collegiale della bozza definitiva e approvazione della Relazione Annuale 2019.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Questioni preliminari

La Commissione ha svolto un cammino condiviso e proficuo, proseguendo le attività già impostate nel corso dell'anno precedente e giovandosi del regolamento di funzionamento in vigore. Davvero encomiabile è stata la partecipazione degli studenti, dimostrando eccezionale senso di responsabilità: quelli in scadenza hanno collaborato anche oltre i termini del loro mandato; i nuovi hanno partecipato ai lavori della Commissione anche prima che la loro nomina venisse ufficializzata.

La presente relazione, seguendo la prassi delle precedenti relazioni del Dipartimento, che si è ritenuto opportuno non abbandonare:

- è stata elaborata in maniera sintetica;
- evita di riportare meccanicamente dati già altrimenti noti;
- analizza e discute solo i dati considerati rilevanti;
- traccia, nella parte iniziale, un quadro generale, relativo a questioni comuni ai diversi CdS;
- contiene schede più dettagliate sui singoli CdS.

Rispondendo, poi, alle sollecitazioni del NdV e del PQA, si è cercato non solo di individuare buone pratiche e criticità, ma anche di proporre correzioni e interventi, in modo tale da non abbandonare del tutto l'elaborazione di strategie di azione che erano previste nei RAR (ora sostituite dai più sintetici commenti per la SMA). Del resto, già in passato, la CPDS si era impegnata nella concreta risoluzione dei problemi evidenziati.

Si ritiene, pertanto, opportuno segnalare qui alcune questioni generali, relative ad aspetti che accomunano i diversi CdS.

Questioni risolte e punti di forza

- La Commissione è particolarmente attiva nel segnalare e rammentare costantemente agli organi del Dipartimento le buone pratiche nella gestione delle questioni che la riguardano. Il Presidente della CPDS è componente di diritto del Consiglio di Direzione del Dipartimento.
- Le attività didattiche dei CdS del DiSU hanno un indice di valutazione molto alto: il 45% degli studenti si definisce pienamente soddisfatto dei corsi, e il 40% si definisce complessivamente soddisfatto.
- Il *trend* delle iscrizioni dei CdS del Dipartimento è positivo e in alcuni casi rivela sensibili incrementi, come nel corso della Triennale. Il CdS in Scienze della Formazione Primaria (a numero chiuso) risponde pienamente alle richieste del territorio e riscuote un successo sempre maggiore per richieste di iscrizione.
- È stata data risposta positiva alla richiesta avanzata nella Relazione della CPDS dello scorso anno relativa alla necessità di prevedere esplicitamente, nei bandi di concorso per gli insegnamenti (sia per affidamento che per contratto), che al momento dell'accettazione dell'incarico il candidato alleggi anche la scheda di trasparenza proposta per lo specifico insegnamento.
- Risultati molto positivi ha ottenuto il regolamento di Dipartimento per la prova finale, nel quale è prevista l'attribuzione premiale di punteggio aggiuntivo allo studente che si laurea in

tempo, a chi ha partecipato in maniera attiva a organi di governo, a chi ha partecipato a progetti Erasmus.

- Il regolamento di funzionamento della CPDS aiuta a risolvere i problemi di *impasse* che possono intralciare i lavori della Commissione (come quelli relativi alla sostituzione dei componenti).
- I CdS continuano regolarmente ad aggiornare le pagine web, sulle quali, seguendo un protocollo comune, hanno inserito informazioni utili agli studenti e tutti i materiali necessari alla pubblicità degli atti che li riguardano.
- Le pagine web dei singoli docenti si stanno rivelando molto utili.
- La CPDS si è energicamente attivata per risolvere i problemi legati al superamento della prova di lingua inglese, concordando con i vari CdS, il Dipartimento e il CLA una revisione delle modalità di erogazione degli insegnamenti. Le soluzioni studiate tendono, da un lato, alla unificazione dei percorsi di erogazione delle attività formative di lingua inglese; dall'altro a centralizzare presso il CLA la verifica delle conoscenze e l'eventuale certificazione dei livelli raggiunti. La verifica dei risultati, che sembrano essere al momento, positivi, dovrà comunque proseguire: probabilmente, sarebbe utile una modifica di ordinamento del CdS di Scienze filosofiche e della comunicazione.
- L'apertura del nuovo campus di Matera sembra aver risolto l'insufficienza degli spazi e della scarsa dotazione nella vecchia sede in cui operava Scienze della Formazione Primaria.
- I dati aggregati in relazione ai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono resi disponibili in maniera costante, sia per il Dipartimento in generale, sia per i singoli CdS. Utile ai fini delle analisi interne dei CdS e del Dipartimento è anche l'attivazione del Datawarehouse di Ateneo.
- Le schede di trasparenza degli insegnamenti sono costantemente monitorate; adottano la tipologia standard suggerita dal PQA; danno rilievo all'accertamento degli obiettivi formativi definiti attraverso i descrittori di Dublino, quali la conoscenza e la comprensione, la capacità di "saper fare"; l'acquisizione di autonomia di giudizio, le capacità comunicative e di apprendimento.

Questioni da tenere sotto controllo

- A fonte di un positivo rapporto DID (a livello di Dipartimento) tra didattica erogata e didattica conteggiata dal MIUR (a quanto si ricava dal Rapporto sulla Didattica erogata nell'a.a. 2017-18 elaborato dalla responsabile del Settore di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo), tale questione necessita comunque attenzione, per evitare dannosi sbilanciamenti. Tuttavia, l'assegnazione, in seguito alla positiva valutazione da parte del MIUR dei progetti PON elaborati dal DiSU, ha permesso l'arrivo di 8 nuovi ricercatori a tempo determinato di tipo A: cosa che rivela il grande impegno del DiSU in questa direzione.
- Occorre prevedere con continuità e regolarità (fissandole, se possibile, sin dall'inizio dell'a.a.) giornate di incontro tra docenti e studenti, mirate alla diffusione delle informazioni e dei dati che scaturiscono dalla rilevazione delle opinioni degli studenti. Conviene che queste giornate siano organizzate e condivise a livello di Dipartimento (e non solo a livello dei CdS, come avvenuto finora), per stimolare, oltre che la riflessione sui dati, anche l'individuazione di criticità o punti forza, nonché proposte di correzioni o miglioramenti.

- Visti i risultati positivi ottenuti con i progetti di Tutorato/Mentoring-Counseling, è utile continuare a promuovere azioni finalizzate al finanziamento di iniziative volte a meglio strutturare e potenziare l'orientamento in ingresso/uscita e il Tutorato/Mentoring-Counseling *in itinere*, con l'obiettivo di mantenere o incrementare ulteriormente le immatricolazioni, agevolare le interazioni docenti/studenti, ridurre il tasso di dispersioni, orientare al mondo delle professioni.
- Occorre prevedere con continuità e regolarità giornate di incontro con le parti sociali, mirate alla diffusione delle peculiarità dei CdS del Dipartimento e all'individuazione delle esigenze del territorio. Un proficuo incontro con i portatori di interesse è avvenuto il 19/11/2019.
- In passato è stata segnalata la scarsa partecipazione degli studenti ai progetti di internazionalizzazione: la questione sembra ora in miglioramento, grazie alle iniziative di divulgazione delle opportunità offerte e di sensibilizzazione tra gli studenti. Il regolamento di Dipartimento per la prova finale prevede, inoltre, l'attribuzione premiale di un punteggio aggiuntivo allo studente che ha partecipato a progetti Erasmus (proprio per incentivare l'internazionalizzazione). Dunque, il Dipartimento è stato molto deciso nell'affrontare la situazione, che comunque va monitorata sulla lunga distanza.
- Risulta ancora poco definita l'articolazione del sito del Dipartimento. In particolare, alcune informazioni utili agli studenti risultano poco visibili.
 - Agli studenti della CPDS è stato affidato il compito di definire e proporre una organizzazione chiara delle informazioni più utili (pratiche relative alle immatricolazioni, ai tirocini, alle sedute di laurea, allo svolgimento degli Erasmus, etc.). Una proposta è stata elaborata grazie all'interessamento dell'Associazione studentesca UnIdea (per la Triennale e per Scienze della Formazione) e ha trovato spazio sul sito del Dipartimento.

Questioni critiche

- Continua a essere lamentata la sovrapposizione di alcuni corsi di insegnamento fondamentali o caratterizzanti e soprattutto la concentrazione di troppi insegnamenti in una frazione nel secondo semestre. A ciò è connesso anche il numero ancora troppo alto di fuori corso e, forse, di abbandoni.
- Degna di rilievo è la lamentela sulla concentrazione degli esami nei medesimi giorni. Bisognerebbe prevedere un calendario riepilogativo degli Esami, di modo che i docenti possano essere consapevoli delle sovrapposizioni.
- I questionari di rilevazione delle opinioni offrono un *range* di valutazione troppo esiguo: converrebbe usare una scala su base dieci (piuttosto che cinque, com'è attualmente). Inoltre, la diffusione dei risultati dei questionari avviene solo in forma aggregata per CdS, mentre sarebbe importante avere a disposizione, in forma anonima o criptata, i risultati dei singoli insegnamenti, perché siano maggiormente evidenti i casi critici e si possa intervenire in maniera specifica.
 - La questione non è di stretta competenza dei CdS e della CPDS, ma è opportuno che il Presidente della CPDS si faccia portavoce di tale esigenza presso il PQA e le altre strutture di Ateneo. Si ribadisce che tale procedura non è attiva in Ateneo: laddove ciò accade o è accaduto, è il frutto di un lavoro di criptazione operato da un docente dotato di grandissimo spirito di sacrificio. I dati, invece, dovrebbero essere forniti dall'amministrazione centrale in maniera automatica: non è ipotizzabile, né ammissibile

che a rendere anonimi i questionari siano il Coordinatore del CdS o il Presidente (o i docenti rappresentanti) della CPDS, con incalcolabile dispendio di tempo e di energie. La proposta era già stata avanzata nella relazione dello scorso anno, ma niente è stato fatto.

- È necessario prevedere (soprattutto per il CdS in Scienze della Formazione Primaria, ma anche per gli altri) un monitoraggio specifico dei Laboratori obbligatori e delle Esercitazioni, anche se affiancati agli insegnamenti o in essi integrati, facendo in modo che i risultati dei rilevamenti siano chiaramente differenziati.
- È necessario prevedere (per il CdS in Scienze della Formazione Primaria) il monitoraggio dell'attività dei *tutor* che operano per conto del Ministero all'interno del corso.
- Ancora da potenziare il contingente di *tutor* organizzatori e coordinatori assegnato al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, del tutto insufficiente al numero di 700 studenti con l'attivazione al primo anno nell'a.a. 2018/2019 di ulteriori posti.
- Si ritiene ancora necessario, in quanto problema rimasto irrisolto, aumentare il numero degli addetti agli uffici amministrativi di Dipartimento presenti nel plesso di Via Lanera (ad oggi una sola unità di personale). L'obiettivo può essere raggiunto solo con la piena collaborazione dell'Ateneo, in quanto è di sua competenza.
- Recentemente sono stati previsti spazi adibiti ad aule studio, ma sarebbe importante rafforzare il sistema bibliotecario, soprattutto sul polo materano.
- Particolarmente gravosa è la cattiva organizzazione del trasporto pubblico locale, che incide negativamente sulle attività dei CdS (come risulta evidente anche dalle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti): il problema, tuttavia, va affrontato in sede di Ateneo e in concertazione con le autorità regionali.

RELAZIONE SUL CORSO DI STUDI TRIENNALE IN: STUDI UMANISTICI

CLASSE: L-10 LETTERE

SEDE: POTENZA

PRIMO ANNO ACCADEMICO DI ATTIVAZIONE: 2014/2015 (2010/2011)

COMPONENTI SOTTOCOMMISSIONE: PROF.SSA GIOVANNA FERRARA E SIG.RA MONICA MECCA

PREMESSA

Il Corso di Laurea in Studi Umanistici è stato istituito nell'a.a. 2014/2015 come evoluzione e trasformazione ordinamentale del Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici istituito e attivato nell'a.a. 2010/2011 (sempre classe L-10) a sua volta frutto, del preesistente Corso di Laurea in Lettere (classe L-5 ex D.M. 509/99). Il Dipartimento di Scienze Umane a partire dal ciclo 2014-2017, ha deciso di rinominare il Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici come Studi Umanistici e di organizzarlo in quattro curricula: Classico, Moderno, Linguistico, e Storico-Filosofico. Il CdS si propone di assicurare una solida preparazione teorica e metodologica, negli ambiti letterario, filologico linguistico, filosofico, storico e geografico, che permetta al laureato in SU di muoversi agevolmente tra le discipline dell'area umanistica, dall'antichità ai giorni nostri.

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Analisi

Dai dati ricavati dai questionari compilati dagli studenti si evince una situazione generale di gradimento alto da parte degli studenti frequentanti per quanto riguarda le modalità didattiche, i contenuti e infine per ciò che concerne l'organizzazione delle attività. Circa il 60% degli studenti frequentanti e il 30% dei non frequentanti conferisce una valutazione pienamente positiva agli insegnamenti del corso. Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento risulta congruo per circa il 90% degli studenti (frequentanti) mentre l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti è molto adeguata per il 60% degli studenti. Per oltre il 90% dei frequentanti il giudizio sul modo in cui gli insegnamenti sono stati svolti è molto positivo.

Gli studenti si mostrano altresì molto soddisfatti relativamente al lavoro svolto dai docenti e alla loro reperibilità per chiarimenti e spiegazioni. Risulta positivo anche il giudizio espresso dagli studenti non frequentanti.

Punti di forza

Gli studenti frequentanti (circa il 90%) affermano che i contenuti dei corsi riflettono quanto dichiarato nel programma; l'80% dei frequentanti e il 70% dei non frequentanti dichiara che le proprie competenze preliminari si sono rivelate adeguate. La CPDS e nel caso specifico, il Consiglio di Corso di Studi sono sempre disponibili ad accogliere suggerimenti o proposte dagli studenti e dai rappresentanti degli studenti presenti negli organi dipartimentali in riferimento all'organizzazione e all'articolazione delle attività didattiche relative al corso di studio.

Criticità

Non tutti i problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti, segnalati nel RCR e indicati anche in SMA e RAA, sono stati risolti.

Si evidenziano difficoltà nell'acquisizione di cfu al I anno (48% rispetto a 55,4%, media nazionale), percentuale di abbandoni superiore alla media nazionale (39,7% rispetto a 32,1%) difficoltà a superare il test in ingresso, che per alcuni insegnamenti soprattutto determina l'assegnazione di OFA. Inoltre, tendenziale concentrazione degli insegnamenti nel II semestre e ritardi nella consegna delle schede di trasparenza.

Proposte

Conviene alleggerire il I anno di CdL (ad es. spostando Lingua e letteratura italiana, 12 cfu al II anno e mettendo al suo posto l'esame da 6 cfu finora posizionato al I anno di corso). Non è stata ancora effettuata un'analisi diversificata per *curriculum*, sulla base di schede di rilevazione *ad hoc*, per capire il percorso che seguono gli studenti, l'efficacia dell'offerta formativa e la soddisfazione in base al curriculum scelto.

Riattivare e garantire continuità al servizio Mentoring e Tutorato.

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Analisi

Le schede di trasparenza degli insegnamenti sono monitorate dal CdS e in particolare dalla coordinatrice del CdS, dal gruppo AQ del CdS e dai referenti della CPDS. Dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti i materiali didattici disponibili risultano adeguati ai risultati di apprendimento attesi e anche le aule, i laboratori, le attrezzature didattiche, i servizi e la dotazione della biblioteca, sebbene migliorabili, sono tuttavia giudicati soddisfacenti.

Di grande utilità sono sia le pagine web personali dei docenti (schede-docenti), nelle quali si inseriscono informazioni specifiche inerenti i singoli insegnamenti e materiale didattico, sia anche le pagine web del CdS, contenenti informazioni di carattere più generale, tempestivamente aggiornate.

Gli studenti del corso di laurea possono utilizzare – per l'ingresso libero, per lezioni, esami, esercitazioni e certificazioni – gli strumenti messi a disposizione nei Punti di Calcolo gestiti dal Centro Infrastrutture e Sistemi ICT dell'Università della Basilicata (vd. Quadro B4 della SUA-CdS).

Punti di forza

Per alcuni *curricula*, quali il linguistico, sono previste 120 ore con il collaboratore ed esperto linguistico (corsi erogati dal CLA) che si affiancano alle ore di insegnamento di ogni singola lingua straniera.

I laboratori specifici per ogni *curriculum* e quelli introdotti a partire dall'a.a. 2015-2016 per il *curriculum* linguistico hanno un riscontro positivo, in termini di frequenza e di risultati conseguiti da parte degli studenti, i quali possono incrementare le competenze acquisite di alcuni insegnamenti.

L'organizzazione di seminari condotti da esperti esterni, soprattutto da parte dei docenti titolari di alcuni insegnamenti, stimola gli studenti a un confronto critico e arricchisce il percorso formativo.

L'efficace organizzazione delle informazioni – costantemente aggiornate – sulle pagine web del CdS e sulle pagine personali dei docenti agevola lo studente nell'orientarsi.

Criticità

La disattivazione (non dipendente dal CdS), per diversi mesi nell'a.a. 2018-2019, dello sportello di *Mentoring* e *Counseling* ha rappresentato una criticità in quanto ha privato, da un lato, gli studenti di un rilevante ausilio a livello didattico e motivazionale e, dall'altro, il CdS di un valido supporto nel processo di esame e risoluzione delle criticità inerenti le carriere degli studenti.

Proposte

- Sebbene le aule e i laboratori siano adeguati al risultato dell'apprendimento si auspica una maggiore multimedialità in essi (presenza del pc in ogni singola aula, collegamento internet tramite wi-fi di facile accesso).
- Va tenuto sempre attivo grazie a specifici piani di orientamento e tutorato lo sportello di *Mentoring* e *Counseling*/Tutorato (vedi anche *infra*).

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Analisi

Il CdS assicura una solida preparazione teorica e metodologica negli ambiti letterario, filologico linguistico, filosofico, storico e geografico, attraverso la suddivisione in 4 *curricula*; ciò permette al laureato in SU di muoversi agevolmente tra le discipline dell'area umanistica, dall'antichità ai giorni nostri, utilizzando autonomamente i principali strumenti d'indagine (bibliografici, filologici, linguistici e altro). I vari metodi di verifica delle conoscenze, evidenziati dalle schede di trasparenza degli insegnamenti (test d'ingresso, test in itinere, test finale, prova scritta, prova orale, ecc.), sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Seguono la tipologia suggerita dal PQA e adottata dal DiSU; consentono l'accertamento degli obiettivi formativi attraverso i descrittori di Dublino: conoscenza e comprensione, capacità del "saper fare", autonomia di giudizio, capacità comunicative e di apprendimento.

Per i dati relativi agli studenti iscritti a programmi Erasmus, nonostante l'ampia scelta messa a disposizione, si conferma una esigua internazionalizzazione. Per quanto riguarda il *test* d'ingresso è sempre più calibrato e sempre più attenzione si dedica al recupero dei debiti formativi anche attraverso una contestuale attivazione dei corsi di didattica integrativa. Per l'a.a. 2019-20 si è scelto di aderire al consorzio CISIA per uniformarsi a criteri di valutazione delle competenze in ingresso di tipo nazionale (si veda la pagina web del CdS, sezione Test in ingresso: <http://disu.unibas.it/site/home/sedi/potenza/studi-umanistici/articolo2003507.html>).

Il metodo di verifica delle conoscenze acquisite, adottato nel Corso di Studi, consiste prevalentemente in una prova orale, coerente in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi e alle abilità che devono acquisire gli studenti. Per quanto riguarda il *curriculum* linguistico è prevista una prova scritta precedente alla prova orale per ogni insegnamento della lingua straniera (francese, inglese, spagnolo e tedesco).

Elementi notevoli

I test in itinere permettono di rilevare immediatamente eventuali problemi. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, sebbene il *trend* degli ultimi anni non appaia positivo, è tuttavia, molto ampia e articolata l'offerta di internazionalizzazione grazie all'Erasmus, in quanto il Dipartimento ha favorito numerosi accordi di scambio con Atenei stranieri.

Proposte

- Incrementare, se possibile (fatta sempre salva la libertà di insegnamento del singolo docente), la buona pratica delle relazioni scritte o orali intermedie che riguardino alcune parti del programma di insegnamento, tese ad accertare le capacità e le competenze acquisite.
- Allinearsi con le modalità offerte dall'Ateneo e spendibili a livello nazionale, per lo svolgimento dei test d'ingresso online (TOLC), volto sempre ad accertare la necessità di eventuali OFA (obblighi formativi aggiuntivi).

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME

Analisi

I documenti del riesame sembrano aver ben indicato i principali problemi del CdS e le azioni correttive specificate e intraprese appaiono coerenti con l'analisi, quali il potenziamento delle immatricolazioni, che evidenziano un trend molto positivo.

Per quanto riguarda la percentuale degli studenti che hanno raggiunto almeno 40 cfu (iC01) evidenziano che la percentuale è di fatto invariata (dal 43,8% al 43,4%) ed in linea con gli atenei della stessa area geografica (43,9) di poco superiore quella a scala nazionale (47,8%). Si nota un incremento degli iscritti da altre regioni (iC03) nell'a.a. 2017-18 (dall'11,9% al 13%) superiore alla media dell'area geografica (dal 12% al 10%). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è in media con l'area geografica degli altri Atenei meridionali (32,8%). Molto positivo il dato di immatricolati (i dati riferiti ad ottobre 2018 riportano 120, mentre per l'anno 2019 i dati riferiti allo stesso periodo superano i 130).

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, la percentuale di cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei cfu entro la durata normale del corso presenta un trend non del tutto positivo (anche nel confronto con gli altri Atenei). L'andamento invece è nettamente positivo per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero, con valori decisamente superiori nel confronto con gli altri Atenei.

Interessante il dato relativo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo, laureati non impegnati in formazione non retribuita, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06TER): 55,6 % rispetto a 49,9% della Media dell'area geografica ed in linea con quella nazionale (55,8%)

Punto di debolezza è la leggera riduzione degli occupati a un anno dal titolo (iC06) e il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) che si presenta in lieve aumento: si attesta intorno all'9,8% ma di gran lunga inferiore, circa della metà, rispetto al 17,1% dell'area geografica di riferimento e al 15,1% del dato nazionale (si noti, tuttavia, una percentuale del 100% dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento [iC08]). Tuttavia i

dati relativi al rapporto studenti regolari/docenti (iC05) migliorerà di gran lunga grazie all'introduzione di nuove figure di RTDa.

Per quel che riguarda gli Indicatori Gruppo B - Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E), nel 2016-17 è cresciuta la percentuale di cfu conseguiti all'estero (sebbene in calo a partire dal 2017) da studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10), dato positivo rispetto a quello degli altri atenei del Sud e Isole. Inoltre La percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero è superiore alla media dell'area geografica (iC11) e inferiore a quella nazionale (74%). Le altre percentuali (relative all'acquisizione di cfu tra il I e il II anno) presentano lievi andamenti positivi.

Elementi positivi

Le azioni che riguardano la valorizzazione del CdS e dei suoi risultati hanno avuto un riscontro molto favorevole, considerando il *trend* positivo nel numero degli iscritti grazie anche agli interventi di pubblicità del CdS promosse sui social networks, di orientamento con gli Istituti superiori regionali e alle giornate di accoglienza delle matricole organizzate dal CdS (*welcome day*, 10 ottobre 2018, 22 ottobre 2019), o l'adesione dei docenti del CdS alle iniziative promosse dal CAOS di Ateneo (es. Open Day).

Durante l'a.a. 2018-19 la partecipazione al bando ministeriale Piani di Orientamento e Tutorato e l'ottenimento di un finanziamento specifico hanno permesso e consentirà di potenziare le azioni mirate su Orientamento in ingresso e in uscita e tutorato *in itinere*.

I programmi di esame sono ben armonizzati tra loro all'interno del percorso di studio previsto dal CdS e non ci sono esami ripetitivi o con carichi di studio eccessivi rispetto ad altri. I laboratori istituiti per potenziare le competenze acquisite di esposizione orale e di scrittura da parte degli studenti hanno avuto un riscontro molto positivo. Accettabile e abbastanza equilibrata è la distribuzione del carico didattico tra il primo ed il secondo semestre.

La partecipazione studentesca ai processi gestionali è migliorata notevolmente grazie anche al provvedimento premiale nel punteggio finale di laurea a compensare in qualche misura il tempo dedicato alla partecipazione ai vari organi gestionali (riesame 4b).

Elementi critici

Nonostante le numerose iniziative promosse dal CdS per pubblicizzare e incentivare il programma Erasmus di mobilità internazionale, esso non è pienamente sfruttato.

Resta problematico il tasso di dispersioni nel passaggio dal I al II anno nel triennio.

Resta eccessivo il carico gestionale/amministrativo per i docenti strutturati.

Proposte

- Continuare ad incrementare le iniziative e gli incontri con gli studenti per quanto riguarda l'internazionalizzazione. Come già proposto, creare un collegamento sul sito del CdS con informazioni pratiche utili per la partenza.

- Continuare a promuovere azioni (es. partecipazione a eventuali bandi ministeriali *vel sim.*) finalizzate al finanziamento di iniziative volte a meglio strutturare e potenziare l'orientamento in ingresso/uscita e il Tutorato/Mentoring-Counseling *in itinere*, con l'obiettivo di mantenere o

incrementare ulteriormente le immatricolazioni, agevolare le interazioni docenti/studenti, ridurre il tasso di dispersioni, orientare al mondo delle professioni.

- Promuovere giornate di Orientamento presso il Dipartimento, coinvolgendo le scuole del territorio e/o aziende, enti pubblici e privati.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Le informazioni tratte dalle parti pubbliche della SUA-CdS fornite nel sito di Ateneo, del Dipartimento, del CdS, di University risultano corrette, obiettive e costantemente aggiornate, sebbene ancora non appaiano del tutto facilmente reperibili sul portale di Ateneo. Si auspica pertanto un'articolazione dei contenuti e un accesso più intuitivi e *user friendly*.

La pagina web del CdS, all'interno del sito istituzionale, descrive le caratteristiche complessive del corso di Laurea ed è uniformata con le pagine web degli altri CdS.

Le pagine web personali dei docenti (schede-docenti) rappresentano un canale diretto con gli studenti per comunicazioni, avvisi, organizzazione didattica, inserzione di materiale didattico, etc.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La valutazione complessiva del CdS da parte degli studenti è del tutto positiva. Restano valide le azioni di miglioramento proposte e in parte attuate:

- Elaborare un'analisi diversificata per *curriculum*, per capire l'efficacia dell'offerta formativa specifica e la soddisfazione in base al *curriculum* scelto.
- Riflettere sulla possibilità di ampliamento o riformulazione dell'articolazione dei *curricula* in modo da offrire un'offerta formativa e didattica più ampia.
- Incrementare, nonostante gli sforzi e le azioni intraprese, la diffusione delle informazioni per il programma di mobilità internazionale Erasmus, magari attraverso la creazione di un prontuario *on-line* da cui gli studenti possano trarre informazioni utili, non sempre immediate e reperibili sul sito dell'Ateneo.
- Monitorare sempre con attenzione la distribuzione degli insegnamenti nei semestri.
- Pubblicare con il necessario anticipo, rispetto all'inizio dei corsi, le schede di trasparenza.
- Controllare che i contenuti delle schede di trasparenza siano adeguati ai cfu previsti.
- Investire risorse in orientamento e tutorato/*mentoring*.
- Continuare a valorizzare tramite i diversi *social networks* le caratteristiche del CdS.
- Supportare le richieste da parte degli studenti di individuare veri e propri spazi utili per lo studio.

RELAZIONE SUL CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN: FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA

CLASSE: LM 14 (FILOLOGIA MODERNA) E LM 15 (FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ)

SEDE: POTENZA

PRIMO ANNO ACCADEMICO DI ATTIVAZIONE: 2017/2018

COMPONENTI SOTTOCOMMISSIONE: PROF. MICHELE BANDINI, DOTT.SSA SARA PETTA, DOTT.SSA GIOVANNA LOPARDO

PREMESSA

Il Corso di Studi interclasse in Filologia Classica e Moderna, nato nell'anno accademico 2017/2018 e giunto adesso al suo terzo anno di vita, ha come suo obiettivo fondamentale quello di consolidare la preparazione filologica, storica, letteraria e linguistica acquisita nei percorsi universitari di primo livello, attraverso l'analisi dei prodotti culturali sia dell'antichità greca e latina, sia della civiltà italiana ed europea moderna e contemporanea.

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Analisi

Nel secondo anno di vita del CdS (2018/19) i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono stati decisamente positivi, anche più che nel primo (2017/18) dove pure erano già buoni (circa il 55% dei frequentanti è pienamente soddisfatto; circa il 38 è soddisfatto).

Si sta comunque attuando quanto deliberato già nel novembre 2017, cioè di discutere ad ogni riunione del Consiglio di Corso di studi le eventuali "istanze studentesche", così da monitorare in modo frequente e costante la situazione e consentire una pronta analisi di eventuali criticità.

Punti di forza

Si sono organizzati incontri pubblici con docenti, studenti e portatori di interesse, per rendere noti e discutere i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e per presentare in generale il Corso di Studi.

B – ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Analisi

Il quadro B4 della SUA-CdS risulta dettagliato e aggiornato. Le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti sono costantemente visionate dalla Coordinatrice del CdS e dal CdS, eventualmente discusse con il singolo docente e riviste.

Quanto ai materiali didattici, sono disponibili ormai da due anni pagine web personali dei docenti, con possibilità di agevole inserimento di materiali e avvisi. La Coordinatrice del CdS continua a sollecitare l'uso di questo strumento da parte di tutti i docenti. Nei loro questionari, gli studenti hanno

valutato in larga maggioranza come adeguati i materiali didattici messi a disposizione dai docenti, pur invitando i docenti, se possibile, ad offrire in maggior misura bibliografie o sitografie per stimolare ulteriori percorsi di ricerca.

Si ritiene che le aule, i laboratori e le attrezzature didattiche, pur migliorabili, siano adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi; questa è anche l'opinione degli studenti. L'accesso alla rete web da tutte le aule del plesso del Francioso, auspicato nelle precedenti relazioni, è adesso divenuto realtà. Utile sarebbe un potenziamento degli strumenti audiovisivi.

C – ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Analisi

Il quadro B4 della SUA-CdS risulta dettagliato e aggiornato. Le schede di trasparenza, verificate dalla Coordinatrice e dal Consiglio di CdS, appaiono coerenti con le finalità del CdS nei metodi volti all'acquisizione e alla verifica delle conoscenze e abilità. Conformemente ai criteri generali indicati dal PQA, sono privilegiati lo sviluppo della consapevolezza metodologica, l'acquisizione degli strumenti critici e dell'autonomia di giudizio, il perfezionamento delle capacità espressive. Adottano la tipologia standard suggerita dal PQA e danno rilievo all'accertamento degli obiettivi formativi definiti attraverso i descrittori di Dublino, quali la conoscenza e la comprensione, la capacità di "saper fare"; l'acquisizione di autonomia di giudizio, le capacità comunicative e di apprendimento.

La verifica finale della preparazione raggiunta consiste prevalentemente, al momento, in una prova orale. Ogni singolo docente ha tuttavia la facoltà di adottare una verifica scritta, o di far precedere la prova orale da una prova scritta; tali modalità potrebbero essere maggiormente adottate nel prossimo futuro, così da sviluppare negli studenti le capacità di espressione scritta prima che essi giungano all'elaborazione della tesi.

Punti di forza e proposte

Alcuni docenti richiedono relazioni orali o scritte durante il corso; questa pratica, generalmente accolta con favore dagli studenti, merita di essere incoraggiata.

D – ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Analisi

L'analisi degli indicatori forniti dal MIUR per gli avvisi di carriera, le immatricolazioni e le iscrizioni (correttamente commentata nella SMA) mostra per il CdS un *trend* con valori in linea rispetto a quelli degli altri atenei dell'area geografica di riferimento. Le immatricolazioni, dopo il primo anno di attivazione (che ha registrato valori eccezionali), si stanno assestando su numeri comunque alti. La percentuale degli studenti che ha conseguito almeno 40 CFU nel primo anno è, tuttavia, piuttosto bassa.

Il recente avvio dell'attività del CdS non consente al momento di riferirsi ad elementi che potranno emergere dal riesame ciclico.

Elementi critici

Alcuni iniziali problemi di organizzazione degli orari dei corsi sono stati prontamente affrontati e risolti; non vi sono al momento sovrapposizioni di corsi di insegnamento fondamentali o caratterizzanti. Per il secondo semestre sarà necessario monitorare con attenzione la programmazione degli orari.

Un altro punto sul quale è necessario continuare a vigilare è la distribuzione degli insegnamenti nei due semestri, per evitare uno sbilanciamento dei corsi – lamentato in passato dagli studenti – nel secondo semestre; soprattutto occorre evitare un carico eccessivo nel secondo semestre del secondo e conclusivo anno. Anche da questo punto di vista sono stati effettuati progressi rispetto ai due precedenti anni accademici. Tale bilanciamento deve tener conto, chiaramente, non soltanto del numero degli insegnamenti, ma anche dei CFU dei rispettivi esami, così da agevolare agli studenti del primo anno il raggiungimento dei crediti necessari al mantenimento della borsa di studio per il secondo anno.

Un rilievo fatto dagli studenti per questo a. a. 2019-20 è che ben tre esami caratterizzanti del primo anno (Storia romana, Filologia medioevale e umanistica e Filologia latina, tutti e tre da 12 CFU) sono stati annualizzati, non permettendo così agli studenti di poter usufruire della prima sessione d'esame di gennaio/febbraio 2020. Da questo, in buona parte, dipende la bassa percentuale degli studenti che ha conseguito almeno 40 CFU nel primo anno (come risulta anche dalla SMA).

Un punto importante su cui occorre ancora insistere è l'internazionalizzazione, incoraggiando la partecipazione degli studenti al programma Erasmus+. Molti sono gli accordi attivi con università straniere, ed elevata la probabilità, per chi faccia domanda, di ottenere la borsa di studio.

E – ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITA' E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Analisi

Le informazioni tratte dalle parti pubbliche della SUA-CdS fornite nel sito di Ateneo, del Dipartimento, del CdL, di University risultano corrette. Esse saranno costantemente aggiornate. È cura del referente web del CdS, prof. Alessandro Di Muro, vigilare sul costante arricchimento e aggiornamento della pagina web del CdS. La valutazione di quanto sia necessario o utile riportare sulla pagina è fatta anche raccordandosi ai Coordinatori degli altri CdS, al Direttore del Dipartimento, al Responsabile dell'Ufficio della didattica.

F- ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Come già rilevato nelle passate relazioni, le schede di rilevazione delle opinioni degli studenti potrebbero essere migliorate, per consentire agli studenti di esprimersi in modo più dettagliato. Sarebbe opportuno inoltre sollecitare gli studenti a fare un maggiore uso della sezione "Suggerimenti" di tali questionari, sezione che spesso non è utilizzata. In generale si potranno studiare, d'intesa con i rappresentanti degli studenti, anche nuove forme e modi per incrementare la partecipazione attiva e responsabile degli studenti alla vita del CdS, offrendo loro la possibilità di incidere realmente e di esserne davvero coprotagonisti.

RELAZIONE SUL CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN: SCIENZE FILOSOFICHE E DELLA COMUNICAZIONE

CLASSE: LM 78 (SCIENZE FILOSOFICHE)

SEDE: POTENZA

PRIMO ANNO ACCADEMICO DI ATTIVAZIONE: 2010/2011

COMPONENTI SOTTOCOMMISSIONE: PROF. CARLO NIZZO E DOTT. SIMONE MARENGO

PREMESSA

Il Corso di Studi in Scienze Filosofiche e della Comunicazione è nato nell'a.a. 2010/2011. Esso si pone l'obiettivo di consentire ai propri laureati l'acquisizione degli strumenti teorici, metodologici e critici propri degli studi filosofici ed epistemologici, con una particolare attenzione per le problematiche logico-linguistiche, storico-filosofiche, antropologiche ed etiche della comunicazione.

Il Corso è in via di esaurimento: dall'a.a. 2020/2021 non saranno più ammesse nuove immatricolazioni.

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Analisi

I dati ricavati dai questionari compilati dagli studenti rivelano una situazione complessiva di gradimento molto alto da parte degli studenti sia per quanto riguarda le modalità didattiche, sia per quanto riguarda l'organizzazione delle attività.

Per l'a.a. 2018/19, il gradimento è pari all'87,81% negli studenti frequentanti, al 95,13% nei non frequentanti.

Per confronto, nell'a.a. 2017/18 la percentuale di pienamente o complessivamente soddisfatti si attestava al 92,42% dei frequentanti e al 70,00% dei non frequentanti, nell'a.a. 2016/17 rispettivamente al 95,72% e al 90,70%. Stante il piccolo numero dei questionari considerati (rispettivamente 55, 66 e 71 per i tre a.a.) le variazioni non paiono significative.

Dal colloquio costante e diretto con gli studenti iscritti al CdS, nelle opportune e idonee occasioni di incontro e confronto, è emerso un quadro congruente con quello disegnato dai questionari.

Punti di forza

I dati aggregati ricavati dai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti risultano correttamente pubblicati sulla pagina del CdS.

Le segnalazioni e le osservazioni provenienti dagli studenti sono costantemente recepite nelle opportune sedi istituzionali.

Criticità

Non si evidenziano criticità rilevanti interne al CdS; è stato raggiunto l'obiettivo di un corretto bilanciamento degli insegnamenti tra i semestri e tra i loro segmenti, e di ciò dà riscontro il dato di soddisfazione degli studenti. Permangono alcune criticità non direttamente dipendenti dal CdS segnalate nelle precedenti relazioni annuali.

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Analisi e proposte

Il quadro B4 della SUA-CdS risulta dettagliato e aggiornato. Le schede di trasparenza degli insegnamenti, già a partire da alcuni anni, sono costantemente monitorate dal Coordinatore del CdS, dal gruppo AQ del CdS e dai referenti della CPDS. Dall'analisi delle schede di trasparenza, nonché da quella dei questionari relativi alle opinioni degli studenti, si rileva che i materiali didattici disponibili sono adeguati ai risultati di apprendimento attesi che lo studente deve raggiungere. Non sono mai stati segnalati concretamente casi in cui tale materiale non risulti reperibile o non sia stato fornito dal docente.

Anche gli aspetti infrastrutturali di competenza specifica dell'Ateneo appaiono soddisfacenti. Le azioni poste in atto negli anni precedenti per la disponibilità di aule di studio individuale, per un servizio catering di mensa e per la comunicazione docente/studente tramite pagine web individuali di ciascun docente hanno dato risultati positivi.

Permangono alcune criticità

In ambito interno all'Ateneo, l'effettiva fruibilità della biblioteca. L'alto numero di "Non so" (oscillante tra il 30 e il 40% nei non frequentanti per l'a.a. 2018/19) alle domande dei questionari dedicate ai servizi bibliotecari mostrano che una parte decisamente rilevante degli studenti non fruisce in realtà di tali servizi.

In ambito esterno, il trasporto pubblico locale e gli spazi di parcheggio prospicienti il polo umanistico. Tale aspetto resta rilevante, considerato che quasi il 25% degli studenti risiede a più di un'ora di viaggio dalla sede accademica e che, dopo gli impegni lavorativi (43,90%), la difficoltà a raggiungere la sede delle lezioni è indicata come la maggiore causa di mancata frequenza (14,63%).

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Analisi

Il Corso di Studi in Scienze Filosofiche e della Comunicazione si pone l'obiettivo di consentire ai propri laureati l'acquisizione degli strumenti teorici, metodologici e critici propri degli studi filosofici ed epistemologici, con una particolare attenzione per le problematiche logico-linguistiche, storico-filosofiche, antropologiche ed etiche della comunicazione.

Il quadro B4 della SUA-CdS risulta dettagliato e aggiornato. Le schede di trasparenza degli insegnamenti sono regolarmente compilate dai docenti e verificate dal CCdS, in particolare dal Coordinatore: sono coerenti con le finalità del CdS, per quanto riguarda la validità dei metodi sia di acquisizione che di accertamento delle conoscenze e delle abilità. Tutte adottano la tipologia standard suggerita dal PQA e, in maniera più o meno esplicita, danno rilievo all'accertamento degli obiettivi formativi definiti attraverso i descrittori di Dublino, quali la conoscenza e la comprensione, la capacità di "saper fare"; l'acquisizione di autonomia di giudizio, le capacità comunicative e di apprendimento.

Il metodo di verifica delle conoscenze acquisite consiste prevalentemente in una prova orale; alcuni insegnamenti adottano il sistema della prova scritta, anche con un'articolazione su prove intermedie. I metodi appaiono pienamente coerenti agli obiettivi di apprendimento attesi e alle abilità che devono acquisire gli studenti.

Punti di forza

La didattica frontale è completata da una serie di iniziative seminariali di carattere interdisciplinare, anche con l'intervento di esperti esterni.

Sono previste inoltre, nel corrente a.a., attività didattico-integrative tenute da dottorandi del dottorato di ricerca in Storia, Culture e Saperi dell'Europa mediterranea dall'Antichità all'Età contemporanea.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Analisi

La Scheda di Monitoraggio Annuale riporta con completezza i principali indicatori MIUR relativi al CdS per gli anni 2016, 2017, 2018, comparandoli ai CdS della stessa classe nell'area geografica locale e nell'intero territorio nazionale. Il commento è decisamente sintetico e chiaro, l'analisi coerente.

I risultati di tale analisi coincidono con quelli del Riesame Ciclico 2018, sia per quanto riguarda i punti di forza del CdS, sia per le sue debolezze, che sono evidentemente strutturali.

Dalla SMA e dal RCR risulta, anche se ciò non è collocato in evidenza immediata, che le azioni correttive triennali contemplate nel precedente RCR 2016 sono state portate avanti, con risultati perlopiù soddisfacenti. Si tratta:

- della revisione del Regolamento didattico per l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta formativa;
- dello Sviluppo delle attività di internazionalizzazione e di mobilità studentesca attraverso l'incremento del numero di studenti del CdS che utilizzano il programma Erasmus e gli accordi con Atenei stranieri;
- dell'ampliamento delle informazioni relative al CdS tramite sistemi interattivi e informatici.

Resta parzialmente irrisolta, rispetto agli obiettivi configurati nel precedente RCR, l'annosa questione dell'aumento del numero delle prove scritte d'inglese durante l'a. a., per permettere agli studenti di accedere a un numero maggiore di esami orali e ridurre, conseguentemente, i ritardi nell'acquisizione dei relativi CFU. Il permanere del problema è attribuibile al fatto che non si tratta di un'azione dipendente esclusivamente dal CdS, ma necessitante della collaborazione del CLA.

Le azioni correttive proposte nel RCR sono coerenti con l'analisi dei punti di forza e di debolezza del CdS. I corrispondenti obiettivi sono stati definiti in modo chiaro e misurabile.

Punti di forza del CdS individuati dal RCR

Profilo professionalizzante. Relativamente al Decreto legislativo 59/17 per la partecipazione ai futuri concorsi per la scuola, il coordinatore e il consiglio di Cds hanno modificato per l'a.a. 2018/19 il piano di studio introducendo l'insegnamento di Didattica della filosofia, per adeguarsi alle indicazioni in merito ai 24 CFU da possedere per partecipare al percorso dell'insegnamento.

Alta percentuale di soddisfazione degli studenti. Indicatore iC23: 100% stabile.

Internazionalizzazione. Indicatore iC10: 46,7% per il 2016, 35,7% per il 2017.

Punti di debolezza del CdS individuati dal RCR

Condizioni di svolgimento delle attività di studio della lingua inglese (si veda sopra).

Efficacia della didattica. Gli indicatori relativi alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU e alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (rispettivamente, iC01, 35,7%, e iC02, 20,0%) restano decisamente inferiori sia ai valori dell'area geografica locale, sia a quelli nazionali. La linea d'azione prefigurata dal Riesame, consistente in incontri periodici con gli studenti, in particolare gli studenti lavoratori che più accusano le difficoltà evidenziate dagli indicatori, appare congrua, per quanto di efficacia limitata.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Analisi

Le informazioni tratte dalle parti pubbliche della SUA-CdS fornite nel sito di Ateneo, del Dipartimento, del CdS, di University risultano corrette, obiettive e costantemente aggiornate. Il sito del CdS, in particolare, offre informazioni aggiuntive e più dettagliate; è accessibile sia attraverso il sito del DiSU, sia direttamente dalla home page dell'Università.

L'utilizzo da parte dei docenti, e la consultazione da parte degli studenti, della pagina personale messa a disposizione dall'Ateneo sembra ormai una buona pratica diffusa ed acquisita.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Si rinvia alle precedenti relazioni annuali.

RELAZIONE SUL CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN: STORIA E CIVILTÀ EUROPEE
CLASSE: LM 84 - SCIENZE STORICHE
SEDE: POTENZA
PRIMO ANNO ACCADEMICO DI ATTIVAZIONE: 2010/2011
COMPONENTI SOTTOCOMMISSIONE: PROF. FULVIO DELLE DONNE E DOTT.SSA ROSALBA PACIELLO

PREMESSA

Il Corso di Studi in Storia e civiltà europee, nato nell'a.a. 2010/2011, si pone come obiettivo primario l'approfondimento specialistico dei più rilevanti temi metodologici, storiografici e didattici riguardanti lo studio della storia italiana ed europea, dall'antichità all'età contemporanea, e lo studio di temi e fenomeni di particolare interesse nel campo delle Scienze umane e sociali.

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Analisi

I dati ricavati dai questionari compilati dagli studenti rivelano una situazione complessiva di gradimento decisamente alto (circa il 90%) da parte degli studenti sia per quanto riguarda le modalità didattiche, sia per quanto riguarda l'organizzazione delle attività (circa il 51% dei frequentanti è pienamente soddisfatto; circa il 38 è soddisfatto). Buon apprezzamento è stato riscontrato anche per le strutture, anche se migliorabili.

Dal colloquio costante e diretto con gli studenti iscritti al CdS, nelle opportune e idonee occasioni di incontro e confronto, è emerso un quadro congruente con quello disegnato dai questionari. Soddisfazione costante è espressa soprattutto sulla scelta di incrementare i rapporti con Archivi e Biblioteche mediante l'organizzazione di tirocini, e sulle attività connesse con i cosiddetti "Percorsi di alta formazione", sebbene qualcosa sia da mettere a punto.

Punti di forza

I dati aggregati ricavati dai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti risultano costantemente e immediatamente pubblicati sulla pagina del CdS, dove anche le altre informazioni sono state costantemente aggiornate.

La CPDS e il CdS sono stati attivi nel raccogliere le segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti. In particolare, si segnala che in ciascuna riunione del Consiglio del CdS, su richiesta del referente della CPDS, è stato aggiunto da tempo un punto all'OdG relativo a segnalazioni e richieste provenienti dagli studenti.

Criticità

Non tutti problemi evidenziati dalle opinioni raccolte, sebbene segnalati anche nel RAR e nel RCR, tuttavia, sono stati correttamente affrontati e risolti: in particolare si fa riferimento all'organizzazione degli orari dei corsi e allo spostamento dei corsi in semestri differenti. Si tratta di un problema che va affrontato con maggiore energia e impegno (cfr. il punto D).

Proposte

- Si ritiene molto utile che sia organizzata costantemente, almeno una volta all'anno, una giornata pubblica organizzata dal CdS per rendere noti i risultati e discutere con docenti,

studenti e portatori di interesse. La proposta era già stata avanzata nella relazione dello scorso anno: nel 2019, pur organizzata, non si è potuta realizzare per la dolorosa e improvvisa dipartita della rappresentante degli studenti, avvenuta il giorno prima di quello in cui si sarebbe dovuto svolgere l'incontro.

- Risulta necessario analizzare periodicamente, in maniera ufficiale e formalizzata, delle risultanze dei questionari in sede di Consiglio di CdS: al momento è fatto solo immediatamente dopo la trasmissione della relazione della Commissione della CPDS.
- I risultati sulla rilevazione delle opinioni degli studenti sono resi pubblici solo in maniera aggregata per tutto il CdS. Sarebbe, invece, importante avere a disposizione pubblicamente, sebbene in forma anonima, i risultati dei singoli insegnamenti, per intervenire su specifiche, eventuali criticità. Si specifica che, contrariamente a quanto affermato dal Nucleo di Valutazione nella relazione dello scorso anno, tale procedura non è attiva in Ateneo: laddove (in un unico caso), ciò accade o è accaduto, è il frutto di un lavoro di criptazione operato da un docente dotato di grandissimo spirito di sacrificio. I dati, invece, dovrebbero essere forniti dall'amministrazione centrale in maniera automatica: non è ipotizzabile che a rendere anonimi i questionari siano il Coordinatore del CdS o il Presidente (o i docenti rappresentanti) della CPDS, con incalcolabile dispendio di tempo e di energie. La proposta era già stata avanzata nella relazione dello scorso anno.

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Analisi

Il quadro B4 della SUA-CdS risulta dettagliato e aggiornato. Le schede di trasparenza degli insegnamenti, già a partire da alcuni anni, sono costantemente monitorate dal CdS, dal gruppo AQ del CdS e dai referenti della CPDS: in alcuni casi, tali schede tardano ad arrivare. Dall'analisi delle schede di trasparenza, nonché da quella dei questionari relativi alle opinioni degli studenti, si rileva che i materiali didattici disponibili sono adeguati ai risultati di apprendimento attesi che lo studente deve raggiungere. Non sono mai stati segnalati concretamente casi in cui tale materiale non risulti reperibile o non sia stato fornito dal docente.

Dall'analisi dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti risulta che le aule, i laboratori e le attrezzature didattiche, anche se certamente migliorabili, sono tuttavia adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Certamente assai utili si sono rivelate le pagine web relative ai singoli insegnamenti e gestiti direttamente dai docenti, sulle quali alcuni docenti hanno inserito informazioni più specifiche o hanno caricato materiale didattico.

Proposte

Si ritiene utile organizzare, durante o alla fine di ciascun modulo di insegnamento, incontri seminariali, nei quali gli studenti possano esporre e approfondire una tematica connessa con le tematiche dell'insegnamento. Tali incontri potrebbero essere funzionali ai "Percorsi di eccellenza" organizzati dal CdS.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Analisi

La Laurea Magistrale in Storia e civiltà europee si pone come obiettivo primario l'approfondimento a livello specialistico dei più rilevanti temi metodologici, storiografici e didattici riguardanti lo studio della storia italiana ed europea, dall'antichità all'età contemporanea, e lo studio di temi e fenomeni di particolare interesse nel campo delle Scienze umane e sociali.

Il quadro B4 della SUA-CdS risulta dettagliato e aggiornato. Le schede di trasparenza degli insegnamenti sono compilate dai docenti e verificate dal CdS: sono coerenti con le finalità del CdS, per quanto riguarda la validità dei metodi sia di acquisizione che di accertamento delle conoscenze e delle abilità. Adottano la tipologia standard suggerita dal PQA e danno rilievo all'accertamento degli obiettivi formativi definiti attraverso i descrittori di Dublino, quali la conoscenza e la comprensione, la capacità di "saper fare"; l'acquisizione di autonomia di giudizio, le capacità comunicative e di apprendimento.

Il metodo di verifica delle conoscenze acquisite consiste prevalentemente in una prova orale, pienamente coerente in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi e alle abilità che devono acquisire gli studenti.

Nelle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti, si legge raramente il suggerimento di "alleggerire il carico didattico complessivo", che va confrontato con la soddisfacente percentuale di studenti che ritiene il "materiale didattico complessivamente adeguato al numero di CFU" previsto dai singoli insegnamenti: il problema è da ricondursi quindi al coordinamento con gli altri insegnamenti e alla possibilità di incidere sulle conoscenze preliminari alla comprensione degli argomenti trattati durante i corsi.

Punti di forza

Talvolta, per alcuni insegnamenti, come quelli di "Lingua e letteratura latina", "Storia medievale", "Storia dell'Europa in età moderna", "Letteratura italiana e analisi del testo", "Esegesi delle fonti narrative", sono previste relazioni (orali e scritte) intermedie, tese a incrementare i risultati, in termini di conoscenze e capacità: questa pratica risulta molto utile e certamente da incoraggiare.

La richiesta di introdurre "Percorsi d'eccellenza", avanzata nell'a.a. 2015-2016, e il positivo riscontro registrato nel corso dell'anno successivo dimostrano che in una parte degli studenti vi è un diffuso "desiderio di approfondimento", che va certamente incoraggiato. D'altra parte, il successo dell'iniziativa rivela che essi sono didatticamente proficui al fine di incrementare i risultati, in termini di conoscenze e capacità.

Proposte

- Se possibile, va estesa ad altri insegnamenti (fatta sempre salva la libertà di insegnamento del singolo docente) la buona e utile pratica di prevedere relazioni (orali e scritte) intermedie, tese a incrementare i risultati, in termini di conoscenze e capacità, concordandone a tempo debito le tematiche e specificandone le modalità nelle stesse Schede di trasparenza. Le relazioni (scritte e/o orali) vanno, però, considerate parte integrante dell'esame, al fine di motivare lo studente e di distribuire meglio il carico di studio.

- Al fine di perfezionare ulteriormente la gestione dei Percorsi di eccellenza, si potrebbero offrire ulteriori “stimoli” con bibliografie consigliate o sitografie riguardanti percorsi di ricerca, archivi digitali etc., che potrebbero essere resi disponibili sulle pagine web dei docenti o del CdS. Ma questo si va a scontrare con la problematica gestione del sito del Dipartimento.
- Vanno previste modalità alternative di acquisizione del CFU (pari a 25 ore di attività) previsto per i “Percorsi di eccellenza”, al fine di venire incontro agli studenti lavoratori che non possono frequentare (per suggerimenti più specifici cfr. punto F).
- In merito alla questione dell’“alleggerimento del carico didattico complessivo” (segnalata in alcune schede di rilevazione delle opinioni degli studenti), le soluzioni potrebbero essere: - introdurre propedeuticità specifiche tra insegnamenti affini; - organizzare in maniera più proficua la distribuzione degli insegnamenti (spesso affollati nello stesso segmento di semestre).
- È necessaria una distribuzione organica delle date degli appelli d’esame. Molto spesso queste si concentrano tutte nello stesso giorno, che spesso è il medesimo in cui si tengono anche altre riunioni o consigli. Questa pratica, certamente non virtuosa, impedisce di sostenere più esami nella medesima sessione; d’altra parte, l’accavallarsi di numerosi impegni, da parte del docente, talvolta costringe a estemporanei prolungamenti della sessione d’esame nel giorno successivo, generando problemi agli studenti pendolari.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL’EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME

Analisi

L’analisi degli indicatori forniti dal MIUR per gli avvisi di carriera, le immatricolazioni e le iscrizioni (correttamente commentata nella SMA) mostra per il CdS un *trend* piuttosto regolare, con valori pienamente in linea (se non anche migliori) rispetto a quelli degli altri atenei dell’area geografica di riferimento. Nell’ultimo anno si è riscontrato, tuttavia, un calo nelle immatricolazioni, da imputare prevalentemente all’apertura nel Dipartimento di un nuovo CdS magistrale (quello di Filologia Classica e Moderna), che ha indotto una più ampia distribuzione degli studenti. Per la valutazione didattica, positivo è l’indicatore che riguarda la percentuale di studenti che matura almeno 40 CFU al primo anno (anche se il valore è leggermente in calo rispetto all’anno precedente). Abbastanza alto (ma in calo rispetto all’anno precedente) il numero degli studenti che si laureano entro la durata normale del percorso di studi.

Tali dati sono da comprendere meglio, tuttavia, rivelano che le indicazioni suggerite nel RCR (coerentemente individuate sulla base di un’attenta valutazione dei dati) solo in parte sono state tenute in conto.

Elementi positivi

Talune azioni del RCR che riguardano la valorizzazione del CdS e dei suoi risultati (corsi di eccellenza, pagina web) sembrano avere avuto un riscontro positivo, se si considera il *trend* costante e positivo riscontrabile nel progresso di carriera degli studenti. Soprattutto a fronte del già segnalato calo dipendente dall’attivazione di nuovi CdS magistrali, se il CdS di Storia e civiltà europee continua a registrare un numero di iscritti comunque piuttosto alto è spiegabile soprattutto con l’organizzazione dei suoi insegnamenti e con l’offerta formativa di alta qualità, che si estrinseca anche nei “Percorsi di eccellenza”. Dunque, l’obiettivo dell’azione specifica risulta conseguito.

Le criticità relative al superamento delle prove di lingua inglese sembrano risolte, grazie soprattutto all'intervento della CPDS presso il CLA e gli altri organi del Dipartimento. Dunque, l'obiettivo dell'azione specifica risulta conseguito.

Gli strumenti di informazione per gli studenti (attivazione di una pagina web del CdS; attivazione di pagine web per i singoli docenti) risultano potenziati. Dunque, l'obiettivo dell'azione risulta conseguito.

Gli sforzi relativi all'internazionalizzazione stanno mostrando alcuni frutti, dal momento che alcuni studenti hanno fatto richiesta di fruire delle opportunità offerte dal programma Erasmus, incrementando il numero di CFU conseguiti all'estero.

Raggiunto è stato l'obiettivo relativo al coinvolgimento delle parti sociali: un incontro è stato svolto il 19 novembre 2019. Bisogna, tuttavia, fare in modo che tali incontri si ripetano ogni anno.

Elementi critici

Absolutamente inadeguata è stata la risposta del CdS rispetto alla necessità di evitare sovrapposizioni orarie tra corsi e laboratori, che continuano a esserci e a essere onerose per gli studenti. Inoltre, nonostante rassicurazioni e programmazioni iniziali concordate dal CdS, assolutamente sbilanciato anche nell'a.a. 2019/20, risulta essere la distribuzione dei corsi tra primo e secondo semestre: troppi insegnamenti continuano a essere concentrati nel secondo semestre, con la conseguenza di inevitabili sovrapposizioni degli orari di lezione e in alcuni casi impossibilità di laurearsi nella prima sessione utile di luglio. Nonostante le proteste del rappresentante docente della CPDS, in questo non c'è stato rispetto di quanto pianificato in CdS e in Dipartimento.

Proposte

Non si può non ribadire la necessità di insistere sulle azioni già indicate nei rapporti precedenti, coerentemente individuate sulla base di un'attenta valutazione dei dati: occorre sollecitare il CdS e i docenti dei corsi afferenti al CdS (almeno quelli fondamentali, ovvero caratterizzanti o obbligatori) a distribuire in maniera equilibrata gli insegnamenti tra primo e secondo semestre (50% circa dei corsi per ciascun semestre), nonché su tutti i giorni della settimana.

Occorre incrementare gli incontri con le parti sociali e con i portatori di interesse.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Analisi

Le informazioni tratte dalle parti pubbliche della SUA-CdS fornite nel sito di Ateneo, del Dipartimento, del CdS, di University risultano corrette, obiettive e costantemente aggiornate. In particolare, si segnala il grande sforzo compiuto dai responsabili del Riesame/Gruppo AQ, della CPDS, nonché del referente web del CdS, nell'organizzare e implementare la pagina web del CdS. Importante lavoro di raccordo con i responsabili degli altri CdS e del Dipartimento è stato compiuto anche nel determinare quali dovessero essere le notizie e le informazioni utili o necessarie da riportare sulla pagina (coincidenti con quelle tratte dalle parti pubbliche della SUA-CdS o anche più dettagliate, se necessario).

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Sebbene i risultati sulla rilevazione delle opinioni degli studenti mantengano un *trend* complessivamente stabile, andrebbe tuttavia avviata una riflessione più approfondita sulle seguenti questioni.

- La modalità di risposta ai quesiti contenuti nei questionari sottoposti agli studenti, divisa in sole cinque preferenze (compresa l'opzione "non so/non rispondo"), riduce la capacità di rilevare criticità in maniera maggiormente dettagliata. Sarebbe opportuno prevedere una scala di gradazione più ampia.
- Nella sezione "Suggerimenti" delle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti è alta la percentuale degli studenti che non si esprime. L'astensione potrebbe indicare l'assenza di soluzioni adeguate alle esigenze riscontrate. Potrebbe essere, dunque, utile rivedere i questionari d'opinione.
- In considerazione dell'altissimo tasso di soddisfazione degli studenti, sarebbe opportuno attuare strategie che mirino ad attrarre studenti, con incontri specifici sul territorio e la partecipazione di laureati che illustrino la loro esperienza ed esponano i possibili sbocchi professionali.
- Come anticipato nel punto C, vanno previste modalità alternative di acquisizione del CFU (pari a 25 ore di attività) previsto per i "Percorsi di eccellenza" del CdS, al fine di venire incontro agli studenti lavoratori che non possono frequentare. In particolare, va innanzitutto esteso anche ai "Percorsi di eccellenza" quanto già previsto per i "Tirocini" (cfr. art. 10 comma 7 del Regolamento didattico del CdS) in merito alla possibilità di sostituire (in seguito a istanza motivata dallo studente e approvata dal CdS) le ore previste con lo svolgimento di un'attività assimilabile. In particolare, per lo studente lavoratore o motivatamente impossibilitato a frequentare le 25 ore previste nell'ambito dei "Percorsi di eccellenza", può essere prevista una relazione di circa 30 cartelle su un argomento che va concordato con uno o più docenti e approvato dal Consiglio del CdS.

RELAZIONE SUL CORSO DI STUDI A CICLO UNICO IN: SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

CLASSE: LM 85BIS

SEDE: MATERA

PRIMO ANNO ACCADEMICO DI ATTIVAZIONE: 2010/2011

COMPONENTI SOTTOCOMMISSIONE: PROF.SSA MICHELINA D'ALESSIO, PROF.SSA MARIA TERESA IMBRIANI, SIG.RA STEFANIA FARUOLO, SIG.RA CHIARA ROBERTICCHIO, SIG.RA ROSSANA LERRA, SIG.RA ANNA RUSSO

PREMESSA

Il corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria, istituito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249, è un corso di laurea a numero programmato con prova di accesso. Il numero dei posti e la data della prova di accesso sono definiti dal Ministero con apposito decreto. La laurea, abilitante, dà l'accesso all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Vi sono attivati tirocini a partire dal secondo anno.

I laureati in Scienze della Formazione Primaria potranno operare come insegnanti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria in quanto, ai sensi della normativa vigente in materia (D.M. 10 settembre 2010, n. 249), la laurea magistrale ha valore di esame di stato e abilita all'insegnamento nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Tale laurea, essendo titolo abilitante, consente anche l'eventuale accesso ai "Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità" (art. 13 Dm 249/2010).

Nell'anno accademico 2018-19 all'Università degli Studi della Basilicata sono stati assegnati 160 posti di cui cinque riservati a cittadini non comunitari residenti all'estero e altri cinque riservati a cittadini cinesi partecipanti al Progetto «Marco Polo»: dieci in più rispetto agli anni precedenti.

La struttura didattica cui afferisce il Corso, che è ad accesso programmato con test di ammissione e con un unico curriculum, è il Dipartimento di Scienze Umane.

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Analisi

Dall'analisi dei dati ricavati dalle opinioni degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria relativi all'anno accademico 2018-2019 si ricava una soddisfazione complessiva e una valutazione positiva del corso di studi. Si tratta di dati particolarmente significativi perché la sommatoria conduce a un *report* complessivo di 4669 questionari delle opinioni degli studenti, di cui 2138 frequentanti e 2531 non frequentanti. Va sottolineato il dato che in quest'anno accademico è cresciuto il numero dei non frequentanti, che nel 44,53 % sono studenti lavoratori, nel 22,17 % hanno ragioni personali non meglio descritte, mentre nel 9,64 % dei casi lamentano difficoltà a raggiungere la sede universitaria. I questionari, che preludono anche alla possibilità di iscriversi all'esame, mostrano comunque la numerosità degli studenti che frequentano i corsi e che si sottopongono alle prove d'esame, rendendo evidente il carico didattico degli insegnamenti e la grande numerosità delle prove di accertamento. Pur tuttavia, la

soddisfazione degli studenti, se solo si guarda all'aspetto del rapporto con i docenti, è sempre positiva con percentuali che vanno oltre l'80% per l'accesso al colloquio con i docenti in orario di ricevimento, prima/dopo le lezioni, per telefono o per e-mail. Si tratta di un dato estremamente positivo, anche in considerazione della ridotta numerosità di docenti strutturati all'interno del corso.

Punti di forza

Decisamente migliorato poi il quadro relativo alle strutture, essendo entrato in funzione il Campus di Matera che, sebbene ancora non completamente in esercizio, è dotato di aule, laboratori, studi per i docenti e una modernissima Aula magna.

Sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti frequentanti si evince poi un quadro decisamente positivo relativo all'erogazione dei corsi, sia per quanto riguarda l'organizzazione generale sia per quanto riguarda l'aspetto più propriamente metodologico-didattico.

Non sono stati segnalati episodi particolari nell'interazione con i docenti, né da parte degli studenti frequentanti, né da parte dei non frequentanti.

Elementi critici

Gli studenti non esprimono suggerimenti per il miglioramento della didattica, dividendosi in due gruppi che di fatto non rispondono: una parte chiede genericamente l'alleggerimento complessivo del carico didattico (33,44 % frequentanti e 34,29 % non frequentanti) e l'altra, ancora più numerosa, non risponde affatto (39,20 % frequentanti e 37,25 % non frequentanti)

Proposte

- Si segnala la necessità di fornire questionari separati per i Laboratori connessi alle discipline, in particolare nel caso in cui il Laboratorio sia affidato a docente diverso e/o esterno.
- Si propone di favorire e incrementare, ad opera del CdS, percorsi di eccellenza e/o attività seminariali, anche per stimolare il confronto concreto e il dibattito critico, sempre nell'ambito scientifico delle diverse discipline.
- Si segnala la necessità di raccogliere informazioni anche per ciò che attiene alle attività dei tutor.
- Si segnala la necessità di reperire informazioni anche su ciò che attiene l'attività del tirocinio, in particolare il rapporto con i docenti tutor e con le scuole, che tanta parte hanno nelle attività richieste allo studente.
- Si segnala la necessità di riconsiderare il momento della compilazione dei questionari di valutazione, poiché spesso lo studente, vedendosi "costretto" a compilare il questionario al momento della prenotazione, agisce in modo frettoloso, perdendo l'occasione di evidenziare problematiche che potrebbero risultare importanti ai fini di un innalzamento delle politiche di qualità dell'Ateneo.
- Si segnala la necessità di prevedere giornate d'incontro con gli studenti per diffondere i risultati e la riflessione sui *report* dei questionari e renderli maggiormente consapevoli dell'importanza dello strumento della valutazione dell'attività didattica.

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO.

Lo spostamento nel nuovo Campus universitario di Matera, avvenuto il 5 novembre 2018, ha consentito agli studenti di avere a disposizione una sede in comune con gli altri corsi attivati a Matera dal DICEM. La struttura, frutto di un restauro dell'antico ospedale, offre grandi spazi e servizi efficienti e all'avanguardia. Il cambiamento ha permesso di risolvere le problematiche relative alla gestione degli spazi evidenziate negli anni precedenti.

Per quanto riguarda gli insegnamenti del CdS, essi sono tenuti per il 50% del totale da docenti esterni a contratto, coprendo gli strutturati l'intera area pedagogica e solo in parte quella disciplinare. I docenti a contratto sono in possesso di dottorato di ricerca, esperienze didattiche e titoli adeguati all'insegnamento.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate ai risultati di apprendimento attesi. I docenti impegnati nelle attività didattiche del CdS hanno un'ampia qualificazione scientifica e di ricerca, nonché le capacità necessarie per tradurre il sapere in conoscenze e competenze degli studenti.

Elementi positivi

I materiali didattici disponibili sono adeguati ai risultati di apprendimento attesi che lo studente deve raggiungere.

In quest'ultimo anno accademico numerosi sono stati gli incontri con esperti esterni. La possibilità di usufruire di un'Aula magna ha infatti consentito agli studenti numerose occasioni di convegni e seminari, oltre che di attività laboratoriali (teatro, coro, musica, ecc.) con specialisti nel settore delle scienze umane e dell'insegnamento.

Il laboratorio di "Tecnologie didattiche", con l'intento di assicurare una formazione adeguata in campo tecnologico, ha dato esito al problema dell'utilizzo di supporti, quali la LIM (Lavagna interattiva multimediale). Nonostante che questi strumenti non siano ancora disponibili, durante le lezioni sono stati analizzati gli elementi di base della didattica rapportata all'uso delle tecnologie e ai suoi effetti, con l'obiettivo di fornire agli studenti le basi per riflettere sulle conseguenze dell'uso delle tecnologie, tanto sul versante dell'innalzamento qualitativo della didattica quanto su quello dell'uso critico delle tecnologie.

L'alta percentuale degli occupati nel primo anno dal conseguimento del titolo conferma anche, nel riscontro con l'attività professionale, le buone performance e l'adeguatezza del percorso formativo in funzione delle competenze professionali attese dalle prospettive occupazionali (dati che forse potrebbero essere implementati attraverso forme di interlocuzione con gli Uffici scolastici territoriali).

Elementi critici

Sulla base di quanto si ricava dagli strumenti di rilevazione dell'Ateneo, gli studenti sono complessivamente soddisfatti dei materiali, ausili didattici e laboratori, aule e attrezzature adoperati durante i corsi, anche se si registra un alto numero di non frequentanti impossibilitati a raggiungere la sede di Matera.

Proposte

In questa fase, mancando a Matera ancora la Casa dello studente, si può soltanto cercare di venire incontro alle esigenze degli studenti pendolari adeguando gli orari delle lezioni.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Analisi

Il CdS si pone come obiettivo quello di favorire lo sviluppo di insegnanti polivalenti, competenti, in grado di applicare i saperi acquisiti all'interno dell'ambiente scolastico. L'attività di verifica e di valutazione dei risultati di apprendimento è da ritenersi adeguata agli obiettivi attesi. L'accertamento del profitto per ciascuna attività formativa, con particolare riguardo alle abilità linguistiche, informatiche etc. è svolto alla loro conclusione, in maniera unitaria e collegiale. All'esito lo studente consegue i cfu attribuiti nell'ordinamento didattico. La verifica finale dell'apprendimento avviene per gli insegnamenti di lingua inglese in forma scritta mentre per gli altri insegnamenti può avvenire tanto in forma scritta che orale.

Il quadro B della SUA-CdS (Esperienza dello studente) risulta dettagliato e aggiornato. Le schede di trasparenza degli insegnamenti sono compilate dai docenti e verificate dal Coordinatore prima della pubblicazione. Coerenti con le finalità del CdS, per quanto riguarda la validità dei metodi sia di acquisizione che di accertamento delle conoscenze e delle abilità, le schede di trasparenza adottano la tipologia standard suggerita dal PQA e danno rilievo all'accertamento degli obiettivi formativi definiti attraverso i descrittori di Dublino, quali la conoscenza e la comprensione, la capacità di "saper fare"; l'acquisizione di autonomia di giudizio, le capacità comunicative e di apprendimento.

Ogni insegnamento prevede una valutazione con voto in trentesimi. Nel caso di insegnamenti con il laboratorio, la valutazione prevede prove intermedie ad esso connesse. Il tirocinio prevede una valutazione formulata attraverso un giudizio per ogni anno di corso, a seguito di relazioni semestrali e di materiali documentativi valutati dal tutor di riferimento.

Nelle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti, nonostante la generica richiesta di "alleggerire il carico didattico complessivo", si evince che il 74,73 % degli studenti frequentanti valuta il carico didattico complessivo coerente con il numero di cfu dell'insegnamento; il materiale didattico adeguato (82,36%) e facilmente reperibile (85,27 %); le modalità d'esame chiare (81,24 %).

Punti di forza

Il metodo di verifica delle conoscenze acquisite consiste prevalentemente in una prova orale; alcuni insegnamenti adottano il sistema della prova scritta, anche con un'articolazione su prove intermedie. I metodi appaiono, dunque, pienamente coerenti agli obiettivi di apprendimento attesi e alle abilità che devono acquisire gli studenti.

La didattica frontale è integrata sovente con una serie di iniziative seminariali di carattere interdisciplinare, anche con l'intervento di esperti esterni.

Proposte

- Estendere, per quanto compatibile con le esigenze didattiche dei singoli insegnamenti, le modalità di verifica intermedia.

- Aumentare l'attività di supporto didattico e fornire maggiori conoscenze di base per favorire lo studio e la comprensione degli argomenti da trattare.
- Realizzare possibili attività di coordinamento tra gli insegnamenti e di miglioramento in ingresso delle conoscenze preliminari alla comprensione degli argomenti trattati durante i corsi.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME

Analisi

L'analisi degli indicatori di monitoraggio forniti dal MIUR per la SMA mostra per le iscrizioni al CdS a numero programmato la presenza di una percentuale del 66% di studenti provenienti da altre Regioni. Il corso è frequentato per il 90% da femmine. In merito alla valutazione della didattica, si rileva che è abbastanza in linea l'indicatore che riguarda l'acquisizione di 40 cfu entro la durata normale del CdS. Irrilevante è la percentuale di cfu conseguiti all'estero (si veda il Quadro C1 della Scheda SUA). Inoltre positiva è la percentuale di studenti che s'iscrivono ad anni successivi al primo, acquisendo una buona percentuale di cfu curricolari, mentre la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso risulta più alta rispetto alla media dell'area geografica (si veda il Quadro C2 della Scheda SUA). La scheda inserita nella SUA proveniente dai dati del consorzio Almalaurea, aggiornati ad aprile 2019 con l'intervista agli 81 laureati dell'anno 2018 documenta il grado di soddisfazione degli studenti in percentuale più alta anche rispetto agli altri corsi dell'Ateneo e con l'80% che si iscriverebbe allo stesso corso e nello stesso Ateneo. Dalla stessa rilevazione si evince poi il dato che il 67% dei laureati lavora a un anno dal conseguimento della Laurea, servendosi delle competenze acquisite nel corso degli studi.

Elementi positivi

- Le criticità relative al superamento delle prove di lingua inglese risultano superate grazie all'intervento della CPDS presso il CLA e gli altri organi del Dipartimento. In merito all'internazionalizzazione, alcuni studenti hanno iniziato a fruire delle opportunità offerte dal programma Erasmus. Risulta necessario promuovere ulteriormente tale percorso. Sono stati avviati alcuni incontri formativi con il Coordinatore delle relazioni internazionali del Dipartimento (e con il Rettore per le relazioni internazionali), con alcuni momenti dedicati nella sede di Matera (maggio 2018), per la mobilità Erasmus di docenti e studenti, invitando anche chi ha già svolto tale esperienza formativa all'estero. Vanno altresì programmate con cadenza regolare le attività d'informazione degli studenti sulle modalità di accesso ai programmi Erasmus, anche attraverso l'eventuale supporto di tutorato. Possono essere organizzati, inoltre, momenti di scambio di opinioni e/o esperienze condotte in progetti ERASMUS con studenti anche di altri corsi di studio, come pure con gli studenti stranieri che stanno svolgendo un periodo di studio nell'Università della Basilicata.
- Su richiesta del CdS l'Ateneo ha attivato alcune convenzioni con università straniere in particolar modo con alcune Università della Spagna e della Francia, in cui sono erogati insegnamenti che possono essere riconosciuti agli studenti di Scienze della Formazione Primaria.
- L'approvazione del Regolamento di Dipartimento per la prova finale, nel quale è prevista l'attribuzione premiale di un punteggio aggiuntivo allo studente che si laurea nel rispetto dei tempi (per incentivare la regolarità della carriera), a chi ha partecipato in maniera attiva a organi di governo (per la diffusione della cultura della qualità), a chi ha partecipato a progetti ERASMUS (per

incentivare la carente internazionalizzazione) rappresenta un'opportunità importante per il percorso di studi, da diffondere maggiormente tra il corpo studentesco.

- L'attivazione delle pagine web dei docenti, dove vengono inserite informazioni e avvisi relativi ai corsi, oltre al materiale didattico utile agli studenti, rappresenta un importante risultato ottenuto in seguito alle sollecitazioni provenienti dal CdS, dai gruppi di Riesame e dalla CPDS del DISU. I docenti comunicano ora con maggiore celerità le informazioni inerenti il corso. Dunque, l'obiettivo dell'azione risulta conseguito, anche se dovrà essere sempre monitorato. Anche le date degli appelli per i singoli esami del corso vengono comunicate con tempestività

- Il rapporto con le singole istituzioni scolastiche di un vasto territorio che coinvolge le province di Matera, Potenza, Taranto, Bari e Cosenza, dove gli studenti sono ospitati per svolgere le attività di tirocinio, continua ad essere molto positivo

- Le convalide di cfu di studenti con carriere precedenti avvengono con regolarità da quando le pratiche studenti sono trasmesse dalla Segreteria al coordinatore del CdS attraverso i canali telematici

Elementi critici

- Assolutamente sbilanciata, ancora una volta, anche nell'a.a. 2019/2020, risulta essere la distribuzione dei corsi e laboratori tra primo e secondo semestre: troppi insegnamenti infatti continuano a essere concentrati nel secondo semestre, con la conseguenza di inevitabili sovrapposizioni degli orari di lezione. La soluzione a questo problema potrebbe consentire ad un numero più ampio di studenti di maturare una quantità maggiore di cfu durante le annualità, a cominciare dall'acquisizione del numero di cfu nella prima, dato sensibile di valutazione della performance del CdS e dunque ridurre gli iscritti fuori corso.

- Non raggiunto è poi l'obiettivo relativo all'internazionalizzazione: pochi studenti hanno cominciato a fruire delle opportunità offerte dal programma Erasmus. Si rende pertanto necessario attivare convenzioni non solo con le università ma anche con le scuole italiane all'estero che permettano di svolgere il tirocinio formativo e acquisire crediti formativi utili al completamento degli studi dello studente.

- Ancora da potenziare il contingente di tutor organizzatori e coordinatori assegnato al corso di laurea, del tutto insufficiente al numero di 700 studenti con l'attivazione al primo anno nell'a.a. 2018/2019 di ulteriori posti. Si ritiene ancora necessario, in quanto problema rimasto irrisolto, aumentare il numero degli addetti agli uffici amministrativi di Dipartimento presenti nel plesso di Via Lanera (ad oggi una sola unità di personale). L'obiettivo può essere raggiunto solo con la piena collaborazione dell'Ateneo.

- Si auspica di accelerare ulteriormente il riconoscimento di crediti formativi agli studenti con carriere precedenti, per evitare eventuali rallentamenti nel normale percorso di studi.

Proposte

Non si può non ribadire la necessità di insistere sull'azione già indicata nei RAR precedenti:

- occorre sollecitare il CdS e i docenti dei corsi afferenti al CdS (almeno quelli fondamentali, ovvero caratterizzanti o obbligatori) nel distribuire in maniera equilibrata gli insegnamenti tra primo e secondo semestre (50% circa dei corsi per ciascun semestre).

- potrebbe essere utile ospitare come uditori in Commissione Paritetica anche il tutor coordinatore, vero elemento di raccordo tra Università e scuola.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Analisi

La documentazione presente sul sito dell'Ateneo, su quello del Dipartimento, su quello del Corso di Studio e su quello di University è diventata di più celere recupero e pratica lettura rispetto agli anni precedenti. Inoltre anche la pagina web del CdS, con l'attività di un responsabile della stessa che opera in collegamento con il Coordinatore e gli altri componenti del CdS nella valutazione delle informazioni di maggiore utilità da pubblicare nella pagina, è stata implementata con ulteriori link di informazioni utili per gli studenti.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

- Risulterebbe funzionale strutturare un calendario accademico semestrale e/o annuale relativo alle date d'esame dei singoli insegnamenti, sebbene a inizio anno accademico venga esplicitato il periodo dedicato agli esami.
- Si ritiene importante prevedere dei momenti d'informazione per gli studenti sui contenuti dei regolamenti, sia per le matricole, in fase quindi di avvio del percorso di studi, sia per gli studenti del terzo anno, in cui generalmente appare maturata tra gli studenti la consapevolezza delle opportunità prospettate dalla regolarità della carriera, così come dalla partecipazione, ancora da incentivare, nei vari organismi della componente studentesca. Si potrebbe, a tale scopo, prevedere la partecipazione di alcuni studenti alle diverse riunioni previste, in veste di uditori.
- Si ribadisce l'esigenza di evitare la concentrazione delle date degli appelli d'esame tutte nello stesso giorno che impedisce di sostenere più esami nella medesima sessione.